



Comune di Arquata Scrivia

Provincia di Alessandria

Piazza Bertelli n.21, 15061 Arquata Scrivia (AL) - ☎ 0143.600411 ✉ 0143.600417
Codice fiscale e Partita IVA 00274600063 - www.comune.arquatascrivia.al.it

Servizio Programmazione Territoriale – Urbanistica – Ambiente

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 23/10/2018

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per l'approvazione della proposta di “**VARIANTE ALLA MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e 4/08**” approvata con **determinazione n. 18 del 03/07/2015**” presso il **Deposito SIGEMI di Arquata Scrivia (AL)**, Via Gramsci.

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno 23 del mese di OTTOBRE, alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Arquata Scrivia (AL) - Piazza Bertelli n. 21, in una sala del PALAZZO COMUNALE al I° Piano

DATO ATTO

che con nota Prot. n. 15813 del 10/10/2018 il Comune di Arquata Scrivia (AL) ha convocato per la data odierna la Conferenza dei Servizi di cui trattasi, invitando regolarmente i seguenti Enti e Soggetti:

- SIGEMI s.r.l.
- Golder Associates s.r.l.
- REGIONE PIEMONTE – Assessorato all'Ambiente – Settore Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
- REGIONE PIEMONTE – Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria
- PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Direzione Ambiente e Territorio
- A.R.P.A. – Dipartimento di Alessandria
- A.S.L. AL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Pubblica

CONSTATATA

- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, ad eccezione del Settore OOPP della Regione Piemonte e di ASL AL, assenti giustificati, il tutto risultante dalla Scheda di registrazione presenze (**ALLEGATO “1”**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

DATO ATTO CHE

- **PRESIDENTE DELLA CONFERENZA** è l'Arch. Monica UBALDESCHI – *Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale – Urbanistica – Ambiente del Comune di Arquata Scrivia*;
- **SEGRETARIO VERBALIZZANTE** è l'Ing. Sara Ottonello – *Tecnico istruttore del Servizio Programmazione Territoriale – Urbanistica – Ambiente del Comune di Arquata Scrivia*;

VISTA la proposta di “**VARIANTE ALLA MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e 4/08**” approvata con **determinazione n. 18 del 03/07/2015**”, presentata in data 04/09/2018 al protocollo comunale n. 14082;

Si procede al dibattito come di seguito riportato:

Ubaldeschi introduce l'argomento premettendo quanto segue:

- **che con Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale Urbanistica Ambiente n. 18 (serie generale 218) del 03/07/2015 è stato approvato**, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 9/07, nell'ambito delle funzioni attribuite al Comune in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, il **"PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E ADDENDUM – REVISIONE 2"** redatto dalla Società "Golder Associates s.r.l.", presentato al Comune con prot. n. 1981 in data 06/02/2015, e successiva integrazione del 23/04/2015 prot. 6454, per conto di Sigemi s.r.l., con sede legale in Milano, Via V. Pisani, 16, relativo al sito "Deposito Sigemi" di Arquata Scrivia – Via Gramsci, al quale sono stati allegati gli elaborati presentati al Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria per il rilascio della concessione demaniale allo scarico in sponda sinistra del torrente Scrivia delle acque in esubero in uscita dal pozzetto di controllo, giusta Det. 2634/DB1407, nonché i pareri conclusivi degli Enti, e con cui è stata stabilita in MESI 36 (TRENTASEI) la tempistica delle operazioni di bonifica autorizzate e in € 46.434,45 l'importo della garanzia finanziaria di cui all'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., da prestare a favore del Comune;

- che tale garanzia è stata prestata mediante polizza fidejussoria stipulata con AXA ASSICURAZIONI S.P.A. in data 03/09/2015 della durata di 36 mesi, pertanto **ad oggi risulta scaduta**;

Ubaldeschi passa quindi la parola a Sigemi, che, nella persona del consulente Ing. Giovanni Ferro, illustra l'intervento. Egli inquadra preliminarmente la situazione evidenziando la periodica apparizione di prodotto in fase libera nei pressi del deposito e a valle dello stesso, quale fenomeno apparso nel 2016, che si è incrementato nel 2017 per poi ridursi nel 2018.

La dott.ssa Boccardo di Golder mostra gli esiti dei campionamenti recenti, ancora non trasmessi agli Enti, l'ultimo dei quali risalente al 19/10/2018, dai quali si rileva ancora presenza di prodotto nel P 104, nell'MW24, nell'RP01, in quest'ultimo la quantità di prodotto varia in quanto trattasi di pozzo in emungimento, nell'RP03 si evidenziano spessori vari di prodotto; nell'RP05 gli spessori risultano inferiori a 2 cm; nulla negli esterni. Gli Enti chiedono la trasmissione di questi ultimi dati di settembre-ottobre.

L'Ing. Ferro spiega che si è ritenuto di proporre un potenziamento della zona A, in quanto è la più interessata dalla presenza di prodotto, mediante l'attuazione di una prima fase, Fase 1, in cui è prevista un'estensione dell'emungimento, seguita da una successiva fase, Fase 2, che invece si attuerà solo in caso di situazione come quella verificatasi nel 2017. Per cui tale seconda fase verrà attuata solo in caso di verificarsi di situazioni più pesanti, in quanto nutre forti perplessità circa il fatto che tale fase possa essere utile nel caso in cui vi fossero spessori ridotti del prodotto. Per il resto ritiene invece di continuare a procedere come fatto fino ad oggi.

Ubaldeschi chiede chiarimenti sul progetto, laddove a pag 7 della relazione si fa presente che la Fase 1 verrà attuata se e quando vengano accertati stabilmente gli spessori di prodotto, che poi si sono verificati nelle risultanze dei campionamenti di settembre e ottobre, quindi l'ipotesi prevista nella variante alla MISO propedeutica all'attuazione della FASE 1 si è verificata, come dimostrano i campionamenti di settembre e ottobre, che sono successivi a quando è stata scritta la relazione di variante alla MISO (agosto 2018), per cui la Fase 1 dovrebbe essere attuata. L'Ing. Ferro conferma che, appunto in conseguenza degli esiti dei campionamenti di settembre-ottobre, la Fase 1 verrà attuata, e chiede che la Fase 2, comportante l'installazione del sistema dual-pumping, venga approvata, pur rimanendo un'eventualità legata al verificarsi di significativa presenza di prodotto in modo continuo per un periodo di una certa rilevanza, come indicato in relazione. A richiesta di Ubaldeschi circa i tempi, dopo ampia discussione, si conviene che la Fase 1 abbia inizio immediatamente, come misura di prevenzione, diventando parte integrante della MISO, per cui andrà avanti contestualmente alla messa in sicurezza.

L'Ing. Ferro ci tiene a puntualizzare che, trattandosi di spessori ridotti, nell'ordine dei centimetri, il sistema automatico non si dimostra così efficace, tanto che il recupero manuale risulta sempre indispensabile, cosa che viene costantemente attuata.

A domanda di Ubaldeschi relativa al piezometro 106, la dott.ssa Boccardo riferisce che a seguito di monitoraggi si è visto che non c'è più prodotto per cui non serve più lo skimmer a nastro, che verrà rimosso, come espresso in relazione.

Ubaldeschi passa la parola alla Provincia, quindi il Dott. Bobbio da lettura del proprio parere, pervenuto al Comune in data odierna via pec, prot. n. 16498, nel quale si osserva che il ripetersi di riscontri di prodotto in fase libera, tanto nell'area centrale, quanto nella zona A, impone l'adozione di misure risolutive, che producano un risanamento e non un contenimento come pare avvenuto finora. La Provincia chiede pertanto di programmare interventi anche per la zona centrale del sito e, nel parere, aveva chiesto di adottare entrambe le fasi 1 e 2 contemporaneamente.

Stante quanto espresso in precedenza a riguardo della successione temporale delle fasi, si conviene tuttavia di non attuare immediatamente la Fase 2, rimandando la decisione in merito ad avvenuta presentazione da parte di Sigemi di una revisione della proposta, non potendosi tollerare, secondo la Provincia, una presenza così massiccia di prodotto.

L'Ing. Ferro sostiene a questo proposito che il prodotto che è sotto falda sia irrecuperabile e che l'intervento per recuperare tale prodotto sia possibile solo quando la falda scende molto, comunque Sigemi prende atto dell'osservazione della Provincia e integrerà il progetto cercando un sistema per l'eliminazione della fonte di contaminazione.

La Provincia chiede inoltre che sia presentato vero e proprio computo metrico per la stima dei costi, nonché sia prodotta la scheda di sintesi del sito.

La dott.ssa Albertazzi di Arpa da lettura del proprio parere, che perverrà al Comune successivamente via pec, in cui si richiede di attuare entrambe le fasi, tuttavia, a seguito di quanto emerso in precedenza e dibattuto in sede di conferenza, concorda nella realizzazione per ora della Fase 1 e nell'attendere la presentazione delle integrazioni e modifiche alla proposta da parte di Sigemi. Si conviene di attribuire 45 giorni per la presentazione di tali integrazioni.

Sigemi fa presente che, qualora dovessero perdurare situazioni atipiche di minimo della falda, proporrà eventualmente di intervenire anche nella zona B, approfondendo i pozzi 102 , 103 , 104, attualmente in emungimento continuo, con l'obiettivo di assicurarne la funzionalità appropriata anche a bassi livelli di falda. In proposito interviene Ubaldeschi, che da lettura del parere della Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria, pervenuto al Comune via pec in data 19/10/2018, prot. n. 16368, in senso favorevole con l'invito alla ditta, qualora la Conferenza richiedesse anche l'attuazione della Fase 3, di procedere ad una verifica di stabilità delle opere e delle infrastrutture prossime alla zona di emungimento.

Ubaldeschi da lettura anche del parere favorevole di ASL AL, pervenuto al Comune via pec in data 22/10/2018, prot. n. 16483.

Provincia ed Arpa evidenziano un refuso a pagina 13 della relazione, in cui, per gli obiettivi di bonifica del sito, compare "CSR" anche per i piezometri MW25 e MW26, che sono esterni, e per i quali valgono invece le "CSC", Sigemi provvederà alla correzione.

Ubaldeschi chiede di fare il punto sulle tempistiche, atteso che in fase autorizzativa della MISO era stato stabilito in mesi 36 la tempistica delle operazioni di bonifica autorizzate, senza indicare un termini di decorrenza, che tuttavia è da intendersi a partire dalla stipula della fidejussione, che, nella fattispecie, risale al 3/9/2015. Trattandosi di termine ormai spirato, si conviene di valutare in sede di prossima conferenza, quando si esamineranno le integrazioni alla proposta, le tempistiche di realizzazione, tenendo presente che, trattandosi di MISO, essa rimarrà in essere fintanto che ve ne sarà la necessità.

Per quanto riguarda la garanzia da prestare, atteso che si tratta di garanzia per l'esecuzione delle opere, e che quelle autorizzate con Determina n. 18/2015 sono già state realizzate, sarà sufficiente rinnovare al momento la polizza scaduta, per poi rimodularne l'importo in relazione alla proposta che verrà presentata con le integrazioni e modifiche sopra richieste.

TUTTO CIÒ ESPOSTO

la Conferenza dei Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati, dopo approfondita disamina, all'unanimità

ASSUME LE SEGUENTI DECISIONI:

- 1) *La Miso deve essere proseguita fin tanto che gli enti preposti ai controlli non accertino che siano venute meno le condizioni che l'hanno resa necessaria, conseguentemente dovrà essere rinnovata la polizza fideiussoria scaduta, il cui l'importo verrà rimodulato quando si approverà la variante in sede di successiva conferenza, dando atto che la ditta attuerà immediatamente gli interventi di Fase 1 come misura di prevenzione, con l'avvio degli stessi secondo la tempistica indicata nel progetto presentato;*
- 2) *Prescrive di presentare, entro 45 giorni dalla data odierna, una revisione della proposta di variante in coerenza con le osservazioni degli enti e di quanto discusso in conferenza;*
- 3) *da mandato al Comune di Arquata Scrivia:*
 - per la trasmissione del presente verbale e dei relativi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, ai soggetti convocati;
 - per la convocazione della prossima Conferenza a seguito di presentazione delle integrazioni da parte della ditta.

Alle ore 12:30 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Arquata Scrivia, 23/10/2018

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

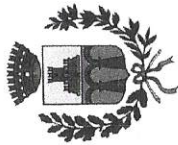
(Ing. Sara Ottonello)



IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

(Arch. Monica UBALDESCHI)

(Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con Firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 82/2005)



Comune di Arquata Scrivia

Provincia di Alessandria

Piazza Bertelli n.21, 15061 Arquata Scrivia (AL) - ☎0143.600411 ☎0143.600417






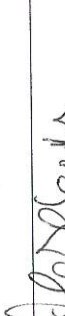
Codice fiscale e Partita IVA 00274600063 - www.comune.arquatascrivia.al.it

ALLEGATO 1

Servizio Programmazione Territoriale - Urbanistica - Ambiente

SCHEDA REGISTRAZIONE PRESENZE

CONFERENZA DEI SERVIZI in data 23/10/2018 avente per oggetto l'approvazione del progetto di "VARIANTE ALLA MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e 4/08 approvata con determinazione n. 18 del 03/07/2015" presso il sito: Deposito Sigemi di Arquata Scrivia (AL), Via Gramsci.

Enti ed Amministrazioni	Cognome e nome	Qualifica	Firma presenza
SIGEMI s.r.l.	TRIPISCIANO ALFONSO	Resp. QHSE	
	GIOMINI PRANNO	CONSULENTE	
Golder Associates s.r.l.	DOMINI GABRIELE	CONSULENTE	
	BOCCARDI DELIA	CONSULENTE	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Direzione Ambiente e Territorio	BOBBIO PAOLO	SPEC. TECN. AMB.	
A.R.P.A. - Dipartimento di Alessandria	PARA ACQUETI PAOLO	COLTETTO PRO F. CHIMICO	
A.S.L. AL - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Pubblica			
REGIONE PIEMONTE - Assessorato all'Ambiente - Settore Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche			

